

ACCORDO DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA
relativo ai rendiconti dei Fondi per il trattamento economico accessorio del
personale del Comparto Giunta e AA.NN.PP per l'anno 2012, alla presa d'atto
della quantificazione e dell'utilizzo in forma unificata del Fondo per l'anno
2013, e all'attuazione di Progetti speciali per l'anno 2014

Il giorno 5 febbraio 2014, presso la sede della Giunta regionale del Lazio, i rappresentanti delle delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale ivi compresi i rappresentanti R.S.U.

premesso che

- l'amministrazione considera fondamentale, ai fini del miglioramento delle proprie attività istituzionali, conseguire la valorizzazione delle professionalità dei dipendenti anche attraverso il potenziamento delle attività formative agli stessi destinate ed il recupero di risorse finanziarie aggiuntive, rispetto a quelle attualmente disponibili, da destinare alla contrattazione collettiva decentrata per compensare il maggior impegno lavorativo del personale nel rispetto dei principi di valorizzazione del merito e all'impegno previsti dalle vigenti disposizioni contrattuali;
- ai sensi dell'art. 31, comma 1, del CCNL 22 gennaio 2004 le risorse destinate alla contrattazione decentrata devono essere quantificate annualmente dagli enti;
- l'art. 4 del CCNL del 1° aprile 1999, dispone che in ciascun ente le parti stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15 nel rispetto della disciplina, stabilita dall'art.17;
- ai sensi dell'art. 17 del CCNL del 1° aprile 1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22 gennaio 2004 e dall'art. 7 del CCNL del 9 maggio 2006, le risorse finanziarie per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività, anche pluriennali, e di progetti strumentali e di risultato basati su sistemi di programmazione e di controllo quali-quantitativo dei risultati;
- l'art. 18 del CCNL del 6 luglio 1995, come sostituito dall'art. 37 del CCNL del 22 gennaio 2004, espressamente dispone che l'attribuzione dei compensi di produttività debba essere correlata a effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa;
- con accordi decentrati del 6 ottobre 2010 e del 10 ottobre 2012 sono stati definiti i criteri riguardanti, rispettivamente, l'attribuzione delle posizioni organizzative e di alta professionalità per il personale della categoria D, ed i criteri per l'erogazione della produttività collettiva ed individuale per il personale delle categorie A, B, C ;
- l'art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, prevede che sulla base dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa adottati dalle amministrazioni, le eventuali economie aggiuntive



effettivamente realizzate e certificate dai competenti organi di controllo, possono essere utilizzate nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del decreto legislativo n. 150/2009;

- l'attuazione dei predetti piani triennali consente alle pubbliche amministrazioni di conseguire percorsi virtuosi di riqualificazione della spesa pubblica e di contenimento dei costi di funzionamento, anche attraverso la valorizzazione delle prestazioni lavorative rese dai dipendenti e il conseguente miglioramento qualitativo-quantitativo dei servizi resi alla collettività;
- con Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9, è stato stabilito il passaggio dei dipendenti del comparto e della dirigenza dall'ex ruolo unico AA.NN.PP. nei ruoli del personale della Giunta regionale del Lazio;

Vista la D.G.R. n. 50 del 4 febbraio 2014 con la quale la Giunta regionale, nel prendere atto del Pre - Accordo del 17 dicembre 2013, autorizza il Presidente della Delegazione trattante a sottoscrivere in via definitiva il medesimo Accordo;

per l'anno 2012 convengono di prendere atto

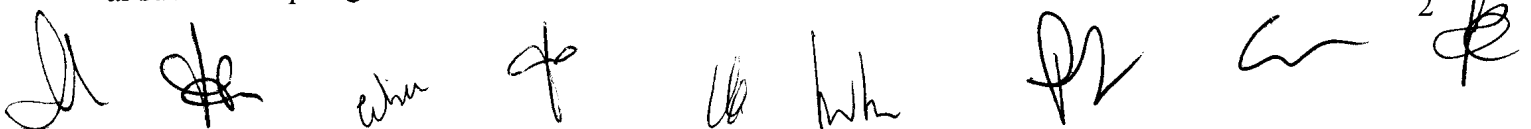
- ✓ del rendiconto relativo al Fondo del personale del Comparto Giunta (allegato n. 1);
- ✓ del rendiconto relativo al Fondo del personale del Comparto ex AA.NN.PP. (allegato n. 2);
- ✓ del rendiconto unificato relativo ai Fondi del personale del Comparto Giunta ed ex AA.NN.PP. (allegato n. 3);

per l'anno 2013 convengono di prendere atto

che l'amministrazione ha provveduto, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del CCNL 22 gennaio 2004, alla quantificazione in forma unificata delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione decentrata per il personale del Comparto Giunta ed ex AA.NN.PP.

- ✓ il fondo per le risorse del personale delle categorie per l'anno 2013 è quantificato in euro 31.950.766,78, come da prospetto analitico contenete i riferimenti contrattuali e normativi delle voci di alimentazione del medesimo (allegato n. 4);
- ✓ l'utilizzo delle disponibilità finanziarie del predetto fondo viene quantificato come da ipotesi di riparto recante l'indicazione delle risorse già erogate al personale nel corso dell'anno 2013 (allegato n. 5).

Le Parti, tenuto conto che i processi di riorganizzazione e di razionalizzazione delle strutture regionali hanno determinato nel corso dell'anno 2013 profondi e strutturali cambiamenti negli assetti organizzativi con conseguenti riflessi sulle attività svolte dal personale, concordano di rinviare ad un successivo accordo di contrattazione collettiva decentrata, per il quale le Parti concordano di avviare le trattative entro il mese di gennaio 2014, la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione delle risorse non utilizzate, in raccordo con quanto successivamente indicato al successivo paragrafo relativo all'anno 2014.



per l'anno 2014

nelle more della quantificazione, per l'anno 2014, del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del CCNL 22 gennaio 2004, e in considerazione della necessità di attivare piani di attività finalizzati al miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia delle attività dell'amministrazione regionale, le Parti concordano l'attuazione dei seguenti progetti speciali:

- ✓ Progetto speciale finalizzato "*Revisione straordinaria residui attivi e passivi*" destinando a tale scopo quota parte delle risorse allocate nel predetto Fondo. L'allegato n. 6 del presente accordo contiene le indicazioni relative agli obiettivi e risultati da conseguire, alla durata ed alle strutture regionali coinvolte.

- ✓ Progetto speciale finalizzato alla "*Attuazione delle procedure Gestione presenze (Time Management) al personale dell'ex ruolo AA.NN.PP.*" destinando a tale scopo quota parte delle risorse allocate nel predetto Fondo. L'allegato n. 7 del presente accordo contiene le indicazioni relative agli obiettivi e risultati da conseguire, alla durata ed alle strutture regionali coinvolte.

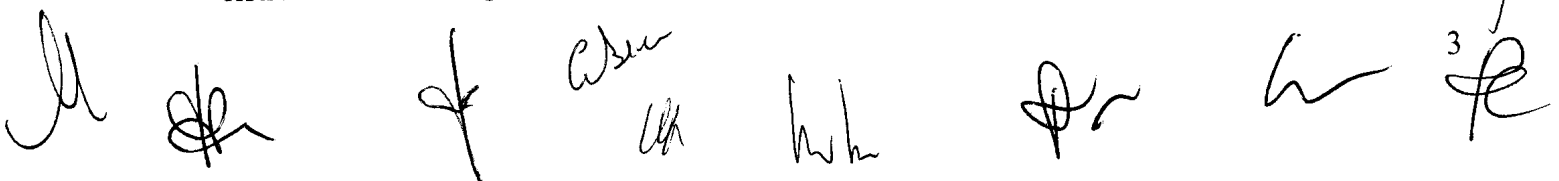
Con accordi di contrattazione collettiva decentrata, da attivarsi nel mese di gennaio 2014, sono definiti i criteri, le modalità ed i tempi di erogazione al personale dei compensi correlati all'attuazione dei predetti progetti, rivolti a tutto il personale della Giunta, in applicazione di quanto previsto dall'art. 17 del medesimo CCNL, prevedendo la possibilità di effettuare pagamenti in acconto sulla base di appositi report intermedi di valutazione e verifica dello stato di avanzamento dei lavori.

Risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa - art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011 e art. 15 del decreto legislativo n. 235/2010

I processi di riorganizzazione e di razionalizzazione delle strutture amministrative previste dalla DGR n. 53 del 22 marzo 2013 e dall'art. 14 della legge regionale n. 4/2013 hanno comportato la riduzione del numero delle direzioni regionali e la soppressione dei dipartimenti con la conseguente riallocazione di funzioni, competenze e personale, in attuazione dei principi di contenimento della spesa pubblica previsti dalla vigente normativa statale e regionale.

Le Parti, premesso che tali profondi processi di trasformazione finalizzati al contenimento delle spese di funzionamento e al contestuale conseguimento di effettivi e significativi miglioramenti delle attività istituzionali della Regione Lazio, richiedono un incremento qualitativo e quantitativo delle prestazioni rese dai dipendenti, convengono quanto segue:

- ✓ l'amministrazione si impegna a definire e dare tempestiva attuazione al "*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016*", fornendo alla parte sindacale la preventiva informazione sui contenuti del medesimo, con la specifica e dettagliata indicazione delle voci di spesa interessate (ad esempio: canoni di locazione passivi, approvvigionamento di beni e servizi, telefonia, risparmi derivanti dai processi di riordino e ristrutturazione organizzativa, riduzione dei costi della politica, digitalizzazione e





informatizzazione delle procedure amministrative), nonché dei correlati obiettivi finanziari di risparmio attesi;

- ✓ l'amministrazione si impegna, altresì, ad avviare periodici incontri in sede di **esame congiunto**, sullo stato di attuazione del "*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016*" con particolare riferimento agli effetti delle misure organizzative adottate e sull'entità dei risparmi generati, come previsto dal Dipartimento della funzione pubblica nell' "*Atto di Indirizzo Quadro all'ARAN per la predisposizione di un accordo in materia di sistema partecipativo sindacale, in attuazione dell'intesa del 3 maggio 2012 sul lavoro pubblico*";
- ✓ le economie aggiuntive effettivamente realizzate e certificate dai competenti organi di controllo saranno rese disponibili ai fini della contrattazione integrativa con successivo provvedimento dell'amministrazione, tenuto conto del loro ammontare complessivo e, comunque, entro il limite massimo previsto dall'art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, e dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 235/2010;
- ✓ la contrattazione decentrata definirà i criteri generali di riparto delle risorse al personale nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

INFORMAZIONE
art. 7 del CCNL 1° aprile 1999

L'amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL 1° aprile 1999, fornisce alle Organizzazioni sindacali ed alle R.S.U. la prevista informazione sulle seguenti problematiche:

- ✓ consegna e illustrazione del "*Piano della formazione anno 2014 - 2016*" in applicazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 e dalla Direttiva del 13 dicembre 2001 del Dipartimento della funzione pubblica (allegato n. 8);
- ✓ illustrazione dei criteri generali relativi al "*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016*" in corso di predisposizione;
- ✓ comunicazione dell'avvio delle procedure per la costituzione del "*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*" previsto dall'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 21 della legge n. 183/2010.



La delegazione di Parte Pubblica

Alessandro Bacci
Sindaco
Paolo Gilu
Maria Olli
Costante
Maria Grazia

La delegazione di Parte Sindacale

CGIL FP [Signature]
 CISL FP Fu Caputo
 UIL FPI Puma Roberto
 C.S.A. [Signature]
 DiCCAP Mario Meroni
 per quanto riferito all'anno 2012
 RSU [Signature]
[Signature]

Regione Lazio

Nota a Verbale

La RSU, considerato il mancato riscontro dell'Amministrazione alle numerose richieste di chiarimento sulla ricostruzione del fondo, reclama le dovute risposte e si riserva di formulare osservazioni nel merito.

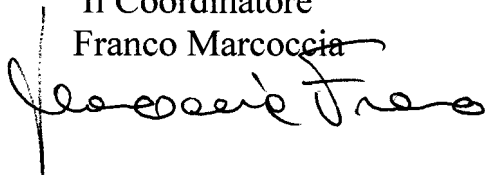
Qualunque decurtazione salariale in danno ai lavoratori del comparto attiverà, su iniziativa della RSU, una richiesta di accertamento sulle passate modalità di gestione del fondo a carico dei dirigenti responsabili, con segnalazione delle eventuali responsabilità alla Procura della Corte dei Conti.

La RSU vigilerà affinché i successivi accordi - in cui dovranno essere specificati importi, modalità e tempi d'erogazione - garantiscano l'integrale pagamento di produttività e indennità di risultato, nella misura stabilita negli anni precedenti, nonché il mantenimento degli attuali livelli salariali.

La RSU, qualora riterrà i piani di razionalizzazione e gli altri strumenti messi in campo inadeguati ad integrare il fondo in modo adeguato al raggiungimento di tale scopo, intraprenderà le azioni di protesta, già deliberate e provvisoriamente sospese, per difendere la dignità, il salario ed i diritti di tutti i lavoratori regionali, con il ritiro della firma dagli accordi in argomento.

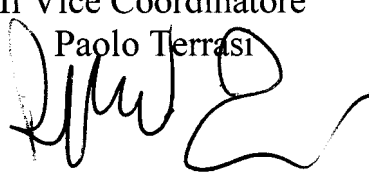
Il Coordinatore

Franco Marcoccia



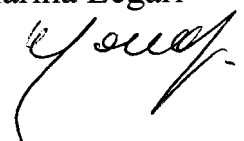
Il Vice Coordinatore

Paolo Terrasi



Il Vice Coordinatore

Marina Legari



DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le parti si impegnano a sottoscrivere un protocollo d'intesa finalizzato sia alla valorizzazione del personale quale componente fondamentale per il recupero dell'efficienza dei servizi erogati dalla Regione Lazio alla collettività, sia al complessivo miglioramento dell'organizzazione del lavoro mediante processi di razionalizzazione e di riorganizzazione delle strutture amministrative.

Le Parti concordano, in particolare, sulla necessità che la formazione sia volta ad incrementare la qualità e a offrire a tutto il personale l'opportunità di aggiornamento in coerenza con l'evoluzione del fabbisogno di nuove e più specifiche professionalità.

La formazione rappresenta lo strumento fondamentale per favorire i processi di cambiamento e di innovazione delle amministrazioni pubbliche e, in particolare della Regione Lazio, anche al fine di confermare servizi di buona amministrazione e di alta qualità alla collettività.

In tale contesto l'Amministrazione regionale si impegna, a decorrere dall'anno 2014, ad attivare nuove e concrete forme di finanziamento delle attività formative a livello generale e specialistico a favore del personale.

Le Parti convengono, altresì, sulla necessità di investire nella qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale, quali strumenti essenziali per favorire e garantire la crescita socio-economica della Regione e, a tale fine, si impegnano ad attivare tutti gli strumenti previsti dalla legislazione vigente finalizzati al recupero di risorse finanziarie da destinarsi alla contrattazione collettiva integrativa, attraverso l'adozione dei Piani triennali di razionalizzazione della spesa, anche al fine di conseguire l'obiettivo di salvaguardare i livelli retributivi del personale.

UIL FPL
Roberto Tanno

RSU
Flora
Lino

FPCGIL
C. B. G.

D. C. C. P.
M. M.

C. S. A.
O. F.

C. G. S. L.
F. C. G.

Giampaolo Cosentino

Parte Pubblica
Alessandro Bacci
Paolo Ciani
Esterio
M. C. M.